

Specie	Tipo	Spine	Colore dei fiori	Epoca di fioritura*	Colore dei frutti	Fogliame autunnale
Agazzino	Arbusto	•	Bianchi	5-6	Rosso-arancione	Sempreverde
Biancospino	Arbusto	•	Bianchi	5-6	Rosso	Giallo poi bruno
Corniolo	Arbusto		Gialli	2-3	Rosso	Giallo
Crespino	Arbusto	•	Gialli	5-6	Rosso	Giallo poi rossastro
Fusaggine	Arbusto		Biancastri	5	Rosso-arancione	Rosso porpora e granata
Lantana	Arbusto		Bianchi	4	Rosso poi nero	Rosso-arancio
Ligustrello	Arbusto		Bianchi	6-7	Nero	Bruno - violetto
Maggiociondolo	Alberello		Gialli	5	Verde poi marrone	
Marruca	Arbusto	•	Gialli	6	Verde poi marrone	
Melastro	Alberello	•	Bianchi	4	Verde-rosso	Giallo poi bruno
Mirabolano	Alberello	•	Bianchi - rosa	3-4	Giallo-rosso	
Nocciolo	Arbusto		Gialli (amenti penduli)	2-3	Marrone	Giallo poi bruno
Pallon di maggio	Arbusto		Bianchi	5	Rosso	Rosso porpora o granata
Perastro	Alberello	•	Bianchi	4-5	Verde-giallo	
Pero corvino	Arbusto		Bianchi	4-5	Nero-blu	
Prugnolo	Arbusto	•	Bianchi	3-4	Blu scuro	Giallo poi bruno
Rosa canina	Arbusto	•	Rosa	5-6	Rosso	
Sambuco nero	Arbusto		Bianchi	4-6	Nero	Giallo poi bruno
Scotano	Arbusto		Poco vistosi disposti su lunghi peduncoli piumosi	5-6	Marrone	Rosso violaceo
Spincervino	Arbusto	•	Gialli, poco vistosi	5-6	Nero	

* il numero indica il mese della fioritura

Nel Centro Vivaistico e per le Attività Fuori Foresta di Veneto Agricoltura si producono circa 150 specie di alberi ed arbusti autoctoni del Nord Italia. Il Centro si compone di due vivai dislocati sul territorio regionale: il principale coincide con la sede amministrativa del Centro stesso, si trova a Montecchio Precalcino (alta pianura vicentina), ed è dedicato alla produzione delle specie di pianura e collina; il secondo, in località Pian dei Spini di Tambre d'Alpago (BL), a 1000 metri s.l.m. presso la Foresta del Cansiglio, è invece destinato alla produzione delle specie montane e alpine. Le piantine vengono coltivate in appositi contenitori idonei a favorire uno sviluppo ottimale degli apparati radicali e vengono fornite al cliente ciascuna con il proprio pane di terra perfettamente aderente alle radici. Missione del Centro e suo scopo istituzionale è la **tutela del germoplasma** delle specie legnose indigene, con l'utilizzo di materiali di propagazione di esclusiva e garantita provenienza locale (Veneto e altre regioni del Nord Italia).

Veneto Agricoltura

Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

Ideazione e contatti

Centro Vivaistico e per le Attività Fuori Foresta
Via Bonin Longare, 4
36030 Montecchio Precalcino (VI)
Tel. 0445/864445 – Fax 0445/334420
E-mail: vivaio@venetoagricoltura.org

Testi: Cristina Dalla Valle – Veneto Agricoltura

Foto: Roberto Fiorentin – Veneto Agricoltura

Pubblicazione edita da

Settore Agroenergie e Fuori Foresta
Viale dell'Università, 14 – 35020 Legnaro (Pd)

Realizzazione editoriale

Settore Divulgazione Tecnica e Formazione Professionale
Via Roma, 34 – 35020 Legnaro (Pd)



Attorno alle case di campagna, nei giardini, lungo reti e muretti, a lato delle strade ed in tutte le situazioni che richiedano la realizzazione di una barriera che delimiti e abbellisca il paesaggio, realizzare siepi costituite da specie autoctone rappresenta un'azione opportuna in quanto:

- sono frugali, resistenti e adatte ai nostri climi e terreni;
- si prestano ad essere associate tra loro in vario modo, fornendo uno straordinario effetto decorativo nelle diverse stagioni per la presenza di fiori e frutti di vari colori in mesi diversi, e per le tonalità cromatiche del fogliame nel corso delle stagioni;
- sono idonee a formare barriere impenetrabili: molte di esse sono spinose e possono essere piantate fitte in modo da formare veri e propri recinti, utilizzando anche le tecniche tradizionali dei nostri ambienti rurali;
- forniscono riparo e nutrimento alla fauna selvatica;
- costano poco e sono facili da mantenere;
- contribuiscono alla rinaturazione degli ambienti urbani, anche riducendo l'inquinamento dell'aria e attenuando il rumore;
- creano connessioni tra le zone abitate ed il territorio agricolo circostante.

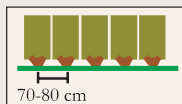
Le specie impiegabili per la realizzazione di siepi perimetrali sono numerose: la scelta varia in base alle caratteristiche del sito d'impianto ed alle esigenze di chi pianta (dimensioni e aspetti estetici attesi).

Le siepi perimetrali possono essere gestite a **sviluppo libero** se non si effettuano potature di contenimento e le piante sono libere di svilupparsi in altezza ed in larghezza; oppure a **sviluppo controllato** (siepe formale) se si procede con periodiche potature laterali e/o sommitali, utilizzando un tosasiepi per contenere l'ingombro della siepe alle dimensioni desiderate.

CONFINI DELLA PROPRIETÀ O DEL GIARDINO

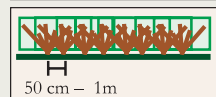
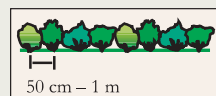
SIEPE MEDIO-ALTA DI CARPINO BIANCO

Un'alternativa autoctona alle specie sempreverdi è la siepe composta da solo Carpino bianco (*Carpinus betu-*



lus), albero deciduo che d'inverno mantiene le foglie secche sui rami fino all'emissione del nuovo fogliame primaverile; garantisce così una schermatura (visuale, rumore, polveri) per tutto il corso dell'anno. La caratteristica ornamentale del Carpino bianco è attribuibile al colore della chioma, che dal verde intenso durante la stagione vegetativa passa al caldo giallo autunnale fino al marrone invernale che precede il verde delle nuove foglie primaverili.

SIEPE DIFENSIVA DI SOLI ARBUSTI SPINOSI



Le siepi difensive svolgono la funzione principale di recintare un'area privata, ed al contempo di impedire l'accesso a persone estranee (sono quindi adatte anche per **perimetrare un pascolo o un appezzamento coltivato**). Per esaltare questa funzione sono stati scelti arbusti che possiedono robuste spine e che sopportano forti potature.

Di seguito si propongono alcune specie arbustive, per collina e pianura, la cui sequenza d'impianto può seguire uno schema regolare, oppure casuale.

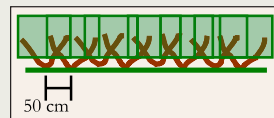
Collina: Marruca, Prugnolo, Perastro.

Pianura: Biancospino, Spincervino, Rosa canina (consigliata a sviluppo libero, oppure sostituita dal Prugnolo per realizzare una siepe formale).

PERIMETRO DELL'ORTO, DELL'AIA, DEL PARCHEGGIO

SIEPE BASSA DI ACERO CAMPESTRE INTRECCIATO A GELOSIA ("PASAJA")

Due anni dopo l'impianto gli aceri vanno ceduti sopra una coppia di robuste gemme. In seguito al taglio le piante emetteranno rami laterali che si intersecheranno con quelli delle piante vicine; essi possono anche essere intrecciati a mano, scorrecciando i rametti nei punti di incrocio e legandoli con laccio elastico per favorirne la cicatrizzazione.

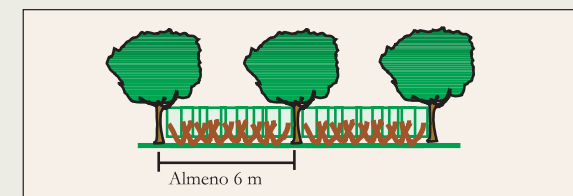


Nell'arco di pochi anni la siepe costituirà una robusta maglia vegetale, molto resistente alle potature. L'ingombro laterale può essere ridotto a 50 cm.

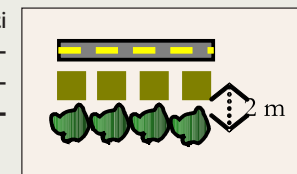
VARIANTE OMBREGGIANTE CON ALBERI ALTI

La siepe a gelosia di acero campestre può essere arricchita dalla presenza di alberi alti, creando una barriera impenetrabile e ombreggiante ideale da posizionare lungo i lati di un parcheggio.

Specie ad alto fusto: Bagolaro, Frassino ossifillo.



I moduli sopra riportati possono essere combinati tra loro per la realizzazione di **siepi bi-trifilari**.



Ad esempio per perimetrare un giardino a fronte strada è possibile realizzare una doppia siepe. Il filare esterno è composto di solo Carpino bianco per tamponare rumore e polveri durante tutto l'arco dell'anno, mentre la fila interna è formata da specie arbustive con fiori e frutti vistosi per rendere più gradevole e variegato il giardino nel periodo primaverile-estivo, quando è più frequentato.

ADATTABILITÀ ALLE CONDIZIONI IDRICHE DEL SUOLO

Suolo	Specie arbustive
Arido	Scotano, Marruca, Azzeruolo, Agazzino, Lantana, Prugnolo
Umido	Biancospino, Frangola, Fusaggine, Ligustrello, Nocciolo, Sanguinella, Sambuco, Spincervino, Pallon di maggio